

vore dei maschi, come l'era stato nel 1674, ma anche in favore delle principesse della casa d'Orange. Ciò che produsse la maggior inquietudine nella provincia di Zelanda fu un gruppo di duecento legni piatti, capaci al trasporto di ventimila uomini raccolti a Sas-de-Gand sotto la direzione di de Lage, ufficiale di molta riputazione. Il 29 maggio il re partì di Versailles e il 31 giunse a Brusselles, donde recossi il 22 giugno all'abazia del Parc. Egli avendo sotto i suoi ordini il maresciallo conte di Sassonia, vinse il 2 luglio contro gli alleati la battaglia di Lawfeldt; ventinove pezzi di cannone, due paia di timballi, nove bandiere, e sette stendardi presi al nemico, quasi diecimila uomini di scelta truppa inglese, annoverese ed assiana uccisi, ottocento prigionieri, molti de' quali distinti, tra cui il generale Ligonier; finalmente la ritirata dei nemici al di là de la Meuse, segnarono abbastanza la loro disfatta e la vittoria dei Francesi che perdettero dal canto loro soli seimila uomini tra morti e feriti; nel numero dei primi il conte di Baviera. Il conte di Clermont e tutti gli ufficiali generali e semplici si resero celebri con azioni superiori ad ogni elogio. Recatosi il re al campo di battaglia, non poté trattenere le lagrime alla vista delle cataste de' morti e de' moribondi. *Sire*, gli disse il maresciallo di Sassonia, *tanta carnificina non vi darà un pollice di terra; domani dovremo levare il campo*. Dopo tale vittoria si decise di far l'assedio di Berg-op-Zoom. De Lowendal incaricato di così pericolosa intrapresa vi giunse il 12 luglio, aprì la trincea la notte del 14 al 15, e prese d'assalto il 15 settembre con grande stupore di tutta Europa e specialmente degli Olandesi una piazza difesa da possente armata e continuamente approvvigionata di ogni cosa e per terra e per mare; piazza davanti la quale avevano altravolta fallito i più gran generali, il duca di Parma nel 1588 e il marchese Spinola nel 1622. Dopo presa la città capitolarono tutti i forti e si resero prigionieri le guarnigioni. Questa giornata costò agli alleati oltre quattromila persone. Né si poté impedire il saccheggio essendosi presa la piazza nottetempo. Le truppe vi fecero considerevole bottino. Trovaronsi in porto diciassette legni carichi di vittuarie con questa iscrizione sopravi: